

Piano sull'apertura delle scuole al 31 agosto 2020

Versione 14 luglio 2020

Sommario

1	Premesse generali	3
2	Fase di bilancio e recupero	5
3	Premesse tecnologiche	6
3.1	Infrastrutture e mezzi informatici	6
3.2	Formazione dei docenti in ambito digitale	7
4	Scuole comunali	9
4.1	Vincoli del piano di protezione e parametri scolastici	9
4.2	Logistica	9
4.3	Griglia oraria e presenza degli allievi	9
4.4	Materie speciali	9
4.5	Presenza dei docenti	10
4.6	Compiti e scuola a distanza	10
4.7	Informatica e tecnologie digitali	10
4.8	Costi supplementari	10
4.9	Altri aspetti	10
5	Scuole medie	11
5.1	Vincoli del piano di protezione e parametri scolastici	11
5.2	Logistica	11
5.3	Griglia oraria e presenza degli allievi	11
5.4	Discipline artistiche e motorie	12
5.5	Presenza dei docenti	12
5.6	Compiti e scuola a distanza	12
5.7	Informatica e tecnologie digitali	12
5.8	Costi supplementari	12
5.9	Altri aspetti	12
6	Sezione della pedagogia speciale	14
6.1	Vincoli del piano di protezione e parametri scolastici	14
6.2	Logistica	14
6.3	Griglia oraria e presenza degli allievi	14
6.4	Materie speciali	14
6.5	Presenza dei docenti	14

6.6	Compiti e scuola a distanza	15
6.7	Informatica e tecnologie digitali	15
6.8	Costi supplementari	15
6.9	Altri aspetti	15
7	Scuole medie superiori	16
7.1	Vincoli del piano di protezione e parametri scolastici	16
7.2	Logistica	16
7.3	Griglia oraria e presenza degli allievi	16
7.4	Materie speciali	16
7.5	Presenza dei docenti	17
7.6	Compiti e scuola a distanza	17
7.7	Informatica e tecnologie digitali	17
7.8	Costi supplementari	17
7.9	Altri aspetti	17
8	Scuole professionali	18
8.1	Vincoli del piano di protezione e parametri scolastici	18
8.2	Logistica	19
8.3	Griglia oraria e presenza delle persone in formazione	20
8.4	Materie speciali e professionali	21
8.5	Presenza dei docenti	21
8.6	Informatica e tecnologie digitali	21
8.7	Costi supplementari	22
8.8	Altri aspetti	22
9	Conclusioni	23
	Allegato 1: Esempio di formato didattico	24

1 Premesse generali

L'apertura dell'anno scolastico 2020/2021 sarà sicuramente caratterizzata da incertezza, siccome non è possibile prevedere quale sarà l'evoluzione della pandemia in Ticino nel corso dei prossimi mesi, rispettivamente durante l'anno civile 2021.

La Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE), con decisione dello scorso 25 giugno, ha emanato delle disposizioni valevoli in tutta la Svizzera per la ripresa dell'anno scolastico 2020/2021 decidendo che:

- l'anno scolastico 2020/2021 ha lo statuto di un anno scolastico ordinario;
- i piani di studio e le disposizioni relative ai mezzi di insegnamento, al sostegno scolastico e alle procedure di valutazione e promozione sono attuati in conformità con le basi giuridiche in vigore;
- l'insegnamento si svolge in linea di principio a piena capacità. Nel caso in cui le regole sulla distanza e altre misure di protezione complicino in modo sproporzionato il normale funzionamento della scuola a piena capacità, i piani di protezione cantonali stabiliscono come prima misura la raccolta dei dati di contatto previsti dall'art. 4, cpv 2, lett. b, dell'Ordinanza COVID-19 situazione particolare del 19 giugno 2020. Rimangono riservate misure aggiuntive.

La scuola è chiamata a pianificare l'organizzazione del prossimo anno scolastico. In Ticino, questo prevede tre scenari:

- lo **scenario 1**, che prevede di tenere l'insegnamento in maniera ordinaria, in presenza e a classi complete. Questa modalità organizzativa, essendo quella abituale, non ha bisogno di particolari descrizioni, fatta eccezione per la questione del bilancio iniziale e dell'eventuale recupero delle competenze degli allievi. In questo scenario dovranno essere attuate le indicazioni sanitarie definite dalle autorità preposte. Oltre a questo, l'esperienza avuta durante lo scorso anno relativa all'utilizzo di dispositivi tecnologici e agli ambienti virtuali di insegnamento/apprendimento dovrà essere valorizzata e, laddove possibile e utile, messa in pratica;
- lo **scenario 2**, che prevede per gli allievi lo svolgimento di una parte delle attività in presenza e di una parte a distanza. In questo modello l'idea è che gran parte del lavoro degli allievi venga effettuato in presenza, con la possibilità per gli insegnanti di dare agli allievi delle attività da svolgere a casa autonomamente;
- lo **scenario 3**, basato sulla sola scuola a distanza.

Il presente documento tratta gli elementi relativi allo scenario 2, mentre entro l'inizio dell'anno scolastico sarà elaborato un documento aggiuntivo concernente lo scenario 3.

Pur auspicando che l'anno scolastico 2020/2021 possa cominciare adottando lo scenario 1, è necessario essere pronti ad attuare anche gli scenari 2 o 3 qualora la situazione lo richiedesse.

In questo modo la scuola ticinese sarà pronta per il 31 agosto a iniziare le proprie attività secondo lo scenario 1 o lo scenario 2, rispettivamente a riconvertire l'organizzazione dell'anno scolastico da uno all'altro scenario nella misura in cui la curva pandemica dovesse salire o scendere nel corso dei mesi. Sarà inoltre disponibile un piano basato sullo scenario 3, qualora la situazione lo dovesse richiedere.

Si sottolinea come gli scenari 1, 2 e 3 sono da considerare in modo flessibile e dinamico, e non necessariamente da applicare in modo progressivo e/o uniforme a tutte le scuole o ordini scolastici. A dipendenza della situazione (ad esempio, eventuali messe in quarantena di singole classi o intere sedi) anche all'interno di un medesimo ordine scolastico potrebbero convivere scenari diversificati negli istituti. Le singole scuole devono quindi prepararsi ad attuare lo scenario di partenza, ma devono essere altresì pronte a passare ad altri scenari in tempi brevi. Una singola scuola potrebbe infatti dover applicare anche i tre diversi scenari nel corso dell'anno scolastico in modo sequenziale (uno dopo l'altro) o contemporaneo (ad esempio, con una o più classi o docenti in quarantena, e quindi sottoposti allo scenario 3) mentre altre che frequentano normalmente (quindi sottoposti allo scenario 1). Per questo motivo, tenuto conto che i cambiamenti delle regole sanitarie e le messe in quarantena possono intervenire in maniera repentina con preavvisi temporali molto stretti, è fondamentale assicurare che le scuole, i docenti e gli allievi siano informati e preparati ai diversi scenari, con particolare attenzione all'uso degli strumenti (come Moodle o MS Teams).

La decisione sullo scenario scelto per la riapertura delle scuole verrà comunicata alle direzioni e alle autorità di nomina **entro lunedì 10 agosto 2020**, per permettere a tutti di prepararsi adeguatamente.

Entro l'inizio dell'anno scolastico, ogni istituto delle scuole dell'obbligo e delle scuole postobbligatorie, dovrà essere dotato di un piano di protezione allestito sulla base del modello di piano di protezione proposta dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS). Entro tale data saranno pure disponibili indicazioni particolari relative alle discipline artistiche e motorie.

Per le scuole dell'obbligo, si precisa che per gli scenari 1 e 2, nel caso di allievi assenti per motivi di salute sarà inserita nella banca dati GAGI l'assenza giustificata, mentre per gli allievi minorenni assenti per decisione della famiglia sarà invece inserita un'assenza non giustificata.

Le esperienze accumulate a partire da metà marzo 2020 sono state preziose per definire il presente documento base, come lo sono state le indicazioni scaturite dalla consultazione avvenuta nel corso del mese di giugno e a inizio luglio.

Il presente documento, di tipo organizzativo, è strutturato per ordine scolastico, considerati alcuni principi validi per tutte le scuole e le necessarie articolazioni differenti a dipendenza del tipo di insegnamento e della tipologia degli allievi. L'allegato presenta delle indicazioni di massima per la didattica a distanza, mentre le indicazioni per didattiche disciplinari saranno trattate in separata sede, in collaborazione con esperti, ispettori o gruppi di materia.

Nello scenario 2 l'eventuale accudimento, che durante la chiusura delle scuole e la parziale riapertura era stato organizzato e preso a carico dagli istituti scolastici, sarà organizzato in collaborazione con il Dipartimento della sanità e della socialità (DSS) attraverso i centri extrascolastici o i servizi parascalastici.

2 Fase di bilancio e recupero

Indipendentemente dallo scenario che si adotterà dal 31 agosto, il prossimo anno scolastico sarà particolare per allievi e docenti e richiederà che la fase diagnostica, già di consueto prevista durante le prime settimane di scuola, sia più approfondita rispetto al solito e si svolga secondo quanto previsto nei vari ordini scolastici. Ispettori, esperti, direttori, capigruppo, ecc. saranno chiamati ad accompagnare i docenti nell'osservazione degli allievi allo scopo di pianificare una progettazione adeguata ai bisogni formativi rilevati.

In riferimento ai bisogni formativi riscontrati nella fase diagnostica, i docenti potranno trattare argomenti previsti generalmente per la fine del precedente anno scolastico, posticipandone altri. Sarà pure possibile valutare allentamenti specifici tesi a potenziare o recuperare aspetti di abilità generali o disciplinari (lettura, comprensione, calcolo, ecc.) che necessitano di particolare cura, al fine di garantire per quanto possibile un prosieguo curricolare regolare. Per il recupero di temi o attività non svolti o svolti solo parzialmente nell'anno scolastico 2019/2020 potranno essere attivati sostegni individuali o corsi di recupero a piccoli gruppi.

In tutti gli ordini scolastici i rispettivi piani di studio sono sempre previsti come quadri generali, non vincolati a una programmazione dettagliata scaglionata nel tempo. Ragion per cui i docenti hanno la libertà di operare una riprogrammazione, sempre in accordo con i propri referenti pedagogici e didattici (esperti, ispettori, direttori, ...), considerando il fatto che lo sviluppo delle competenze non può prescindere dall'acquisizione di conoscenze e abilità disciplinari o più trasversali, ivi comprese le operazioni mentali generali (lettura del compito, pianificazione, monitoraggio, autoregolazione, ecc.) che sostengono in modo decisivo l'apprendimento.

In merito alla valutazione è importante precisare che nello scenario 2, che prevede una scolarizzazione parziale in presenza, la valutazione potrà e dovrà avvenire nei momenti di presenza degli allievi in classe.

3 Premesse tecnologiche

3.1 Infrastrutture e mezzi informatici

Le infrastrutture tecnologiche offerte dal Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD), tra cui connessioni di rete, server, piattaforme di insegnamento, sistemi di videoconferenza e dispositivi digitali (personalni o prestati) come computer, portatili e tablet, si sono rivelate fondamentali durante la pandemia per assicurare che i processi di insegnamento/apprendimento continuassero nonostante il *lockdown*. Tali tecnologie hanno quindi permesso agli istituti scolastici, ai docenti, agli allievi e alle famiglie un ritorno almeno parziale alle relazioni e alle attività di formazione.

Per garantire la possibilità di proporre un formato didattico che consenta anche lo svolgimento di attività a distanza (pensato per gli scenari 2 e 3) è prevista l'offerta di servizi di prestito di dispositivi digitali a favore degli allievi. Il CERDD si è a questo proposito dotato di ulteriori apparecchiature, che saranno a disposizione presumibilmente a partire da metà settembre. Questo consentirà di garantire anche in caso di scenario 2 la possibilità di svolgere in presenza delle attività con il supporto di dispositivi digitali.

Qualsiasi sia lo scenario di riapertura, gli allievi di **I media** svolgeranno in presenza a inizio anno scolastico le lezioni di alfabetizzazione informatica riguardanti l'attivazione del NetworkID che sarà loro consegnato, l'installazione sui propri dispositivi di Office 365 desktop nonché l'uso di base delle piattaforme Moodle e Office 365 online. Questi momenti saranno anche l'occasione per verificare la disponibilità di dispositivi domestici e di accesso alla rete in modo da organizzare, se necessario, il prestito del materiale indispensabile.

Nelle **scuole medie superiori**, siccome i dispositivi sono ancora presenti in tutte le sedi, le aule di informatica potranno essere utilizzate senza problemi, introducendo norme igieniche accresciute per l'uso di tastiere e mouse.

Per quanto riguarda le **scuole professionali**, si segnala che in nove istituti scolastici è prevista l'introduzione, per alcune professioni, della modalità BYOD, che prevede l'utilizzo da parte dell'allievo del proprio dispositivo digitale anche nella sede scolastica. La tempistica di attivazione di questa possibilità deve ancora essere verificata, siccome il Centro sistemi informativi (CSI) e il CERDD hanno accumulato del ritardo a causa della situazione di emergenza vissuta negli scorsi mesi. Per i restanti istituti professionali sarà possibile l'utilizzo dei computer negli istituti anche in caso di scenario 2, avendo provveduto a un acquisto di mezzi supplementari.

Per quanto riguarda le **scuole comunali**, sarà possibile attivare il NetworkID che permette di accedere ai servizi delle piattaforme Moodle e MS Teams per gli allievi di scuola elementare. Il Cantone non potrà effettuare prestiti di equipaggiamenti tecnologici (computer, ...) agli allievi delle scuole comunali. Il CERDD preparerà delle indicazioni destinate ai Comuni in merito alle caratteristiche che eventuali equipaggiamenti tecnologici dovrebbero avere, qualora dei Comuni intendessero organizzare un servizio di prestito rivolto agli allievi delle loro scuole.

Per quanto riguarda gli ambienti virtuali di insegnamento/apprendimento (Moodle, MS Teams, ...) è utile che, indipendentemente dagli scenari, questi siano pronti per il 31 agosto: per questo

motivo il CERDD chiederà a tutte le direzioni scolastiche di svolgere (durante tutta l'estate) le necessarie operazioni tecniche e organizzative seguendo una tabella di marcia che è già stata loro inviata.

Attualmente il CERDD ha avviato le operazioni per aumentare la banda Internet di tutte le scuole cantonali attingendo ai crediti Masterplan e anticipando una fase che inizialmente era prevista per essere distribuita negli anni. Si prevede di terminare questa attività entro la fine di dicembre 2020 (si è ancora in attesa di una conferma definitiva da parte Swisscom).

Un'opzione potenzialmente interessante, ma purtroppo attualmente impraticabile in modo generalizzato a causa delle implicazioni tecnologiche che essa presuppone e della necessità di formare adeguatamente i docenti, è quella di prevedere nelle aule dei sistemi di videoconferenza attraverso i quali i docenti che stanno insegnando a una metà classe (nello scenario 2) possano essere in collegamento con la metà classe che si trova al proprio domicilio. Va comunque rilevato che per questa soluzione, che chiameremo "streaming", per quanto potenzialmente interessante, comporta anche un'importante controindicazione di tipo didattico: essa ha infatti senso unicamente con lezioni di tipo frontale (vicine a quelle universitarie), mentre non si presta in alcun modo ad attività di tipo laboratoriale, che potranno invece essere praticate massicciamente nello scenario 2.

Sia per lo scenario 2 che per lo scenario 3 sarà mantenuto il potenziamento del Service Desk del CERDD (attualmente con 3 unità aggiuntive di personale ausiliario) per offrire supporto a docenti, allievi e famiglie. Si ricorda che durante la pandemia tale servizio ha ricevuto circa 15'000 chiamate e richieste di assistenza.

3.2 Formazione dei docenti in ambito digitale

In relazione a ciò che è stato definito nel Concetto per la formazione digitale dei docenti (Masterplan FDD), è ora più urgente che mai la concezione di un dispositivo di formazione per l'acquisizione di competenze digitali da parte di docenti e di allievi che consenta loro in tempi brevi di utilizzare in modo consapevole ed efficace le tecnologie educative a supporto dei processi di insegnamento e di apprendimento, sia che ciò venga applicato in condizioni normali di insegnamento in presenza, sia che, per motivi urgenti, ciò debba essere applicato a forme di insegnamento ibride o completamente a distanza.

Per fare ciò è fondamentale aggiornare in corso d'opera il catalogo dei temi di interesse dei docenti e più in generale dei temi riguardanti l'uso delle tecnologie educative nella didattica. Questo lavoro sarà effettuato per il tramite delle sezioni di riferimento, delle direzioni scolastiche e dei Tutor delle Risorse Digitali (futuri Animatori Digitali) attualmente attivi nelle sedi scolastiche del secondario II, ai quali si aggiungeranno in tempi brevi gli Animatori digitali per le Scuole medie e i Docenti responsabili per le risorse didattiche (DRD) per le Scuole comunali; in prospettiva saranno previste delle figure specifiche anche nelle Scuole speciali.

Nel corso dell'estate si prevede di concepire e organizzare dei dispositivi di formazione continua per i docenti, mentre a partire da metà agosto 2020 si metteranno in atto tali dispositivi costituiti da una serie di corsi brevi, riconosciuti nel "quantitativo minimo" di ore di formazione continua, sui temi d'interesse raccolti nel catalogo e su altri temi che il gruppo di lavoro di esperti riterrà importanti ai fini della formazione delle competenze digitali del docente. Saranno integrate anche le esperienze di formazione continua già sviluppate, in particolare nel settore

della formazione professionale.

I corsi, rivolti specificatamente a docenti dei vari ordini scolastici, prenderanno avvio ogni volta con un *webinar*, al quale faranno seguito dei “*tutorial online*” (o percorsi di *e-learning* sulla piattaforma *Moodle*) e infine dei seminari presenziali di approfondimento (workshop) gestiti da gruppi di Animatori Digitali e/o formatori del CERDD, del Dipartimento formazione e apprendimento (DFA) della SUPSI o dell’Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP). Per il loro svolgimento verranno coinvolti in modalità diversificate a dipendenza dell’ordine scolastico anche ispettori ed esperti disciplinari.

A supporto degli approfondimenti tematici verranno pubblicati dei file multimediali (documenti, video-tutorial, infografiche, presentazioni interattive, ecc.) in un corso sull’istanza Moodle DECS riservato ad ogni ordine scolastico. I corsi su Moodle DECS saranno gestiti e animati da coppie di responsabili CERDD-DFA (per le Scuole comunali, le Scuole medie e le Scuole medie superiori) e CERDD-IUFFP (per le Scuole professionali).

4 Scuole comunali

4.1 Vincoli del piano di protezione e parametri scolastici

Nel caso in cui fosse necessario applicare lo scenario 2, l'insegnamento avverrà secondo le seguenti modalità:

- tutte le sezioni di scuola elementare (SE) riaprono a frequenza parziale nel tempo (nella misura minima obbligatoria di cinque mezze giornate o di due giornate e mezzo) e ridotta nel numero di allievi (massimo metà classe di una sezione di 25 allievi);
- il principio del punto precedente vale anche per le sezioni di scuola dell'infanzia (SI);
- gli allievi sono presenti a scuola in alternanza a gruppi ridotti da organizzare da parte dei singoli istituti a dipendenza del contesto e tenendo conto, per la SE, dell'insegnamento delle materie speciali, che hanno una collocazione in orario e sono tenute da docenti attivi in più sedi. In particolare, si dovrà vegliare affinché ogni allievo possa frequentare regolarmente tutte le materie speciali;
- in situazioni particolari (numero di allievi ridotti e aule particolarmente spaziose) sarà possibile organizzare l'attività scolastica in presenza a tempo pieno in accordo con l'ispettorato di riferimento;
- le unità scolastiche differenziate (USD) di norma seguono le indicazioni per le classi SE; aspetti particolari sono da concordare con la Sezione delle scuole comunali (SeSCo).

4.2 Logistica

- L'entrata e l'uscita dalla sede scolastica sono da organizzare per quanto possibile in modo scaglionato, così da ridurre i contatti tra docenti, allievi e genitori;
- L'accompagnamento a scuola degli allievi da parte di nonni o persone a rischio va evitato;
- Si rinuncia alla refezione alla SI e al servizio mensa alla SE salvo bisogni particolari da valutare da parte dell'Istituto scolastico in accordo con l'autorità di nomina;
- L'utilizzo dei servizi igienici è da organizzare in modo da ridurre i contatti;
- È data la possibilità di trasformare i grandi spazi, a dipendenza del loro utilizzo per le lezioni di educazione fisica (palestra, aula magna laddove esiste), in un'aula in cui si possa fare incontrare occasionalmente tutti i bambini di una sezione.

4.3 Griglia oraria e presenza degli allievi

- È possibile un adeguamento degli orari ordinari e degli spazi scolastici per fare in modo che sia mantenuta la distanza fisica;
- I momenti di pausa (ricreazione) sono per quanto possibile da organizzare in modo da ridurre i contatti e da mantenere i sottogruppi classe a effettivo ridotto;
- Nel caso dei nuovi allievi l'inserimento a scaglioni dovrà avvenire secondo un piano di accoglienza specifico elaborato dall'istituto scolastico.

4.4 Materie speciali

Tutte le materie speciali vengono svolte. Le indicazioni sanitarie daranno le linee guida.

4.5 Presenza dei docenti

Tutti i docenti sono presenti in sede secondo il loro rapporto di lavoro.

4.6 Compiti e scuola a distanza

I docenti si occupano di assegnare agli allievi le attività da svolgere a domicilio. I docenti sono inoltre incaricati di tenere informati gli allievi che non possono partecipare alle lezioni in presenza per motivi di salute o per decisione della famiglia, assegnando attività didattiche attraverso l’uso degli strumenti informatici precedentemente citati.

4.7 Informatica e tecnologie digitali

Ogni istituto scolastico deve segnalare un/a docente che funga da Responsabile per le risorse didattiche (DRD). Tale docente fungerà da punto di riferimento per le direzioni, i colleghi docenti e il CERDD. I Responsabili per le risorse didattiche seguiranno una formazione ad agosto 2020 organizzata dal CERDD attraverso un *webinar*.

4.8 Costi supplementari

La retribuzione dei DRD viene assicurata dalla Divisione della scuola attraverso il versamento di un contributo una tantum alla fine dell’anno scolastico 2020-2021. Un apposito documento inviato alle direzioni specifica il profilo, i compiti e l’onere del DRD.

4.9 Altri aspetti

- Il Servizio di sostegno pedagogico (SSP) delle scuole comunali continuerà le sue attività secondo delle linee direttive che verranno distribuite in seguito unitamente a delle indicazioni a riguardo dello svolgimento delle terapie logopediche e di psicomotricità;
- Per quanto riguarda il tragitto casa-scuola-casa va favorito l’accompagnamento a piedi; si ribadisce che l’accompagnamento degli allievi da parte di nonni o persone a rischio va evitato. Se non fosse possibile, è necessario verificare che le condizioni sanitarie specifiche al trasporto siano assicurate;
- Attività come le “Settimane fuori sede” e “Sono unico e prezioso” vengono sospese.

5 Scuole medie

5.1 Vincoli del piano di protezione e parametri scolastici

Nel caso in cui fosse necessario applicare lo scenario 2, l'insegnamento avverrà secondo le modalità esposte di seguito.

5.2 Logistica

- Le aule magne possono essere utilizzate come spazi didattici, così come altri spazi della sede (atrii d'ingresso, spazi della ristorazione ad esempio);
- Le pause del mattino e del pomeriggio seguono le modalità sperimentate dall'11 maggio al 19 giugno 2020 con le disposizioni date dalle esigenze di distanziamento fisico;
- Gli spazi all'aperto (condizioni metereologiche permettendo) vanno utilizzati per quanto possibile anche per lo svolgimento di attività didattiche;
- Gli addetti alla logistica delle sedi collaborano con le direzioni per l'organizzazione delle pulizie e l'allestimento degli spazi didattici; vigilano sulle scorte di materiale per la disinfezione e l'igiene delle superfici e sul loro utilizzo parsimonioso.

5.3 Griglia oraria e presenza degli allievi

- La griglia oraria di riferimento è quella con tutte le ore di insegnamento previste e con tutte le materie di insegnamento nella scuola media; essa non viene modificata in caso di passaggio allo scenario 2;
- Le classi vengono divise a metà (gruppo A e gruppo B) e il principio è quello secondo il quale sull'arco di 2 settimane gli allievi di entrambe le metà classi possano svolgere in presenza il programma di una settimana;
- Viene seguito l'orario regolare con le seguenti varianti:
 - o al mattino sono presenti in sede i gruppi A; al pomeriggio i gruppi B; la settimana successiva essi si invertono;
 - o lunedì, mercoledì e venerdì sono presenti in sede i gruppi A; martedì e giovedì i gruppi B; la settimana successiva gruppi A e gruppi B si alternano;
 - o lunedì-martedì sono presenti in sede i gruppi A; mercoledì-giovedì-venerdì i gruppi B; la settimana successiva gruppi A e gruppi B si alternano.
- La prima di queste varianti è da privilegiare essendo la più semplice ed essendo già stata sperimentata in alcune sedi durante le settimane dall'11 maggio al 19 giugno. Si lascia comunque ai singoli istituti la scelta, sulla base delle esigenze locali. Altre varianti, oltre alle tre sopra indicate, non saranno ammesse;
- I materiali e le attività per gli allievi da svolgere nei giorni o nelle mezze giornate a casa potranno essere caricati sulla piattaforma Moodle o fornite agli allievi in altra modalità per esigenze specifiche;
- Al fine di ridurre gli spostamenti all'interno della sede e permettere la pulizia regolare degli spazi, le classi occupano di regola e per quanto possibile la stessa aula per un'intera mezza giornata o per una giornata intera;
- Gli esperti restano punti di riferimento per il piano di studio e i temi da affrontare dando indicazioni puntuali o prendendo contatto con i gruppi di materia delle sedi.

5.4 Discipline artistiche e motorie

Tutte le materie vengono svolte. Le indicazioni sanitarie daranno le linee guida da seguire per educazione fisica, educazione alle arti plastiche, educazione musicale, educazione visiva e per le varie opzioni.

5.5 Presenza dei docenti

- Nello scenario 2 l'orario e l'onere di lavoro del docente rimane invariato rispetto allo scenario 1;
- I docenti di classe svolgono la loro ora di classe secondo l'orario assegnato;
- La biblioteca è aperta secondo orario. Le bibliotecarie e i bibliotecari organizzano prestiti e restituzioni nel rispetto del distanziamento e secondo le regole che saranno indicate dal piano di protezione.

5.6 Compiti e scuola a distanza

I docenti assegnano le attività a domicilio secondo il principio della ragionevolezza concertando questi aspetti all'interno del consiglio di classe. Gli allievi che per motivi di salute non possono frequentare la scuola verranno seguiti secondo le modalità previste per gli allievi assenti per malattia.

5.7 Informatica e tecnologie digitali

- Indipendentemente dallo scenario attuato, i Responsabili Informatici di sede (RIS) collaborano con le direzioni e con i docenti per gli aspetti legati all'informatica. Agli allievi della I classe sarà da subito fornito l'accesso a Moodle; il RIS verificherà la presenza in sede di nuovi allievi o di situazioni particolari che incontrano problemi con l'accesso a Moodle.
- Nello scenario 2 è previsto l'uso di Moodle. Considerato che una parte dell'insegnamento sarà effettuato in presenza, non è invece previsto di regola l'uso di MS Teams, anche se questo può essere utilizzato con allievi che non possono frequentare la scuola o in altri casi particolari.
- Lo scambio e la collaborazione con il CERDD è presente costantemente.

5.8 Costi supplementari

Non sono previsti costi supplementari.

5.9 Altri aspetti

- Nello scenario 2 sono sospese le uscite di studio così come le attività complementari alla didattica, le vendite di cornetti, panini, frutta e bibite durante la pausa del mattino;
- L'uso dei trasporti avviene per chi usa l'abbonamento Arcobaleno secondo le disposizioni in vigore delle aziende di trasporto pubblico. Per i trasporti speciali l'esperienza dall'11 maggio al 19 giugno ha mostrato che il numero ridotto di allievi sui veicoli consente di rispettare il distanziamento fisico;

- Per i ristoranti scolastici vanno seguite le indicazioni definite nei piani di protezione. In collaborazione con l'Ufficio refezione e trasporti scolastici si deciderà in merito alla frequenza di sedi esterne all'istituto scolastico (ristoranti, case per anziani); l'obiettivo è di poter offrire questo servizio anche nello scenario 2;
- I docenti in formazione (DIF) al DFA seguono le indicazioni dei loro Docenti di pratica professionale (DPP). Il principio è che i DIF possano continuare la loro pratica professionale anche con metà classe;
- Le ore dei docenti di lingua e integrazione vengono svolte regolarmente secondo le indicazioni organizzative delle direzioni;
- Le modalità di accompagnamento da parte degli operatori pedagogici per l'integrazione (OPI) sono discusse con il capogruppo del sostegno di riferimento, secondo il principio che l'allievo va seguito in sede anche nello scenario 2.
- I docenti di sostegno pedagogico sono presenti in sede secondo il loro piano orario settimanale e collaborano con la direzione in caso di problematiche particolari;
- Le visite ai docenti e le attività svolte dagli esperti in sede sono concordate con le direzioni;
- Allievi e famiglie sono regolarmente informati e aggiornati attraverso diversi canali: i siti dei singoli istituti, la comunicazione via mail da parte delle direzioni o dei docenti di classe ecc.;
- Le attività parascalastiche o di aiuto allo studio svolte in piccoli gruppi possono continuare secondo modalità indicate dalle direzioni. Gli istituti potranno organizzare per gli allievi dei momenti di recupero facoltativi durante l'estate oppure nel corso dell'anno scolastico. A questo scopo sono messi a disposizione dei crediti supplementari.

6 Sezione della pedagogia speciale

6.1 Vincoli del piano di protezione e parametri scolastici

- Sono valide le premesse illustrate nei capitoli precedenti per gli ordini scolastici di riferimento delle classi di scuola speciale;
- Per quanto attiene alle terapie del Servizio dell'educazione precoce speciale (SEPS) e alle terapie private (logopedia, psicomotricità, pedagogia) fa stato il documento di riferimento per la ripresa delle attività terapeutiche;
- Per i gruppi SEPS fanno stato in linea di principio le indicazioni emanate per le scuole dell'infanzia;
- Gli operatori pedagogici per l'integrazione (OPI) si organizzano secondo le scelte esposte nei capitoli dedicati agli ordini scolastici nei quali operano;
- Per quanto riguarda gli istituti di scuola speciale:
 - o le classi inclusive si organizzano come deciso nei rispettivi ordini scolastici;
 - o le classi a effettivo ridotto e i cicli di orientamento (COP) che possono garantire le misure sanitarie apriranno in maniera completa e regolare. Per le situazioni dove queste misure non possono essere garantite si valuteranno delle soluzioni individuali (presenza alternata, didattica a distanza).

6.2 Logistica

L'entrata e l'uscita degli allievi dagli ambulatori del SEPS e dalle classi di scuola speciale sono organizzate in accordo con le sedi o, dove il servizio non è ubicato in una sede scolastica, in autonomia, garantendo le misure di sicurezza e evitando i contatti tra docenti, allievi e genitori. Il servizio di refezione e i trasporti sono organizzati ottemperando alle misure di sicurezza a seconda del bisogno degli allievi.

6.3 Griglia oraria e presenza degli allievi

- Per gli allievi fragili o con situazioni di rischio possono essere definite delle indicazioni particolari in accordo con la direzione del servizio o dell'istituto di scuola speciale;
- Le classi a effettivo ridotto e i COP si organizzano per quanto riguarda le entrate, le uscite e le pause con gli Istituti nei quali sono inseriti. Sono quindi possibile variazione degli orari ordinari.

6.4 Materie speciali

Essendo le materie speciali molto importanti, sia per quanto attiene alla diversificazione della giornata in classe sia, per esempio, per l'attività fisica, è previsto il loro mantenimento, garantendo le misure di cui sopra.

6.5 Presenza dei docenti

I docenti e gli operatori sono presenti in sede secondo il loro rapporto di lavoro.

6.6 Compiti e scuola a distanza

In linea generale fanno stato le indicazioni del CERDD. Per le classi a effettivo ridotto, laddove e quando l'insegnamento non è possibile in presenza, il docente rimane in contatto per il tramite dei mezzi digitali più coerenti con lo sviluppo dell'allievo e individualizzando il lavoro da svolgere a casa. Gli allievi che per motivi di salute non possono frequentare la scuola verranno seguiti secondo le modalità previste per gli allievi assenti per malattia.

6.7 Informatica e tecnologie digitali

Fanno stato le indicazioni del CERDD. Per le classi a effettivo ridotto e i COP, la possibilità di didattica a distanza può essere implementata e valorizzata in funzione dei singoli progetti e delle competenze degli allievi, così come in caso di allievi fragili o a rischio dal profilo sanitario. Gli strumenti sono quelli conosciuti: MS Teams e Moodle. Lo scambio e la collaborazione con il CERDD sono presenti costantemente.

6.8 Costi supplementari

Dei maggiori costi potranno essere generati per la didattica a distanza (scolarizzazione a domicilio), per maggiori trasporti e per la creazione di sezioni supplementari a seguito di allievi non dimessi.

6.9 Altri aspetti

Per quanto riguarda il tragitto casa-scuola-casa va favorito l'accompagnamento a piedi o da parte dei familiari non a rischio.

7 Scuole medie superiori

7.1 Vincoli del piano di protezione e parametri scolastici

Nella pianificazione del prossimo anno scolastico è fondamentale partire dal presupposto secondo cui bisognerà fare il possibile affinché, indipendentemente dallo scenario che si presenterà, si possano raggiungere gli obiettivi della formazione delle scuole medie superiori. Nel caso in cui fosse necessario applicare lo scenario 2, l'insegnamento avverrà secondo le modalità esposte di seguito. Inoltre, occorre prevedere un'organizzazione dell'insegnamento compatibile con lo scenario 2 che permetta una commutazione immediata con lo scenario 1.

7.2 Logistica

- In ogni aula deve essere assicurata la presenza di 12 tavoli per gli allievi;
- È utile prevedere la predisposizione di spazi grandi per accogliere classi intere nel rispetto delle norme igieniche;
- Per le palestre deve essere disponibile una copertura del pavimento per consentire se necessario la conversione della palestra in spazio ad uso scolastico.

7.3 Griglia oraria e presenza degli allievi

- L'orario settimanale delle lezioni è sostanzialmente quello elaborato in situazione ordinaria (scenario 1);
- Le sezioni sono suddivise in due parti, ognuna delle quali frequenta metà dell'orario settimanale. Il principio è quello secondo il quale sull'arco di 2 settimane gli allievi di entrambe le metà classi possano svolgere in presenza il programma di una settimana;
- L'alternanza della presenza in sede è definita dalla direzione scolastica, prestando attenzione affinché, nel limite del possibile, ogni settimana i docenti delle discipline con una dotazione oraria prevista dal normale piano settimanale delle lezioni di almeno tre ore incontrino tutti gli allievi della classe;
- Nei licei, per lo svolgimento dei laboratori previsti dal *Regolamento delle scuole medie superiori* che avvengono già normalmente a classe dimezzata (nelle discipline italiano, matematica, lingue 2, scienze sperimentali e informatica), le parti di classe non vengono ulteriormente dimezzate. In questo modo si aumentano le lezioni settimanali seguite dallo studente senza aumentare il carico orario del docente;
- Al fine di ridurre gli spostamenti all'interno della sede e permettere la pulizia regolare degli spazi, le classi occupano di regola la stessa aula per un'intera mezza giornata o per una giornata intera. Viene quindi a cadere il concetto di aula di materia, ma si passa a quello di aula di classe.

7.4 Materie speciali

Nello scenario 2 i corsi facoltativi (coro, orchestra e teatro) che richiedono la presenza di un numero consistente di allievi si potranno svolgere a turno, con una presenza quindicinale in sede in uno spazio sufficientemente grande alternata a lezioni a distanza.

7.5 Presenza dei docenti

I docenti sono presenti in sede secondo il normale orario settimanale. Dovranno tuttavia gestire diversamente il materiale e i sussidi didattici, non potendo sempre far lezione nella propria aula di materia, fatta eccezione per le materie speciali di cui si è già detto.

7.6 Compiti e scuola a distanza

Si prevede un potenziamento dell'uso della piattaforma didattica Moodle e delle cartelle condivise per permettere agli allievi di accedere al materiale didattico da casa. Soprattutto per gli allievi del secondo biennio è ipotizzabile uno studio autonomo anche di nuovi argomenti.

7.7 Informatica e tecnologie digitali

Indipendentemente dagli scenari, si dovrà procedere a inizio anno con la verifica che ogni allievo possieda al proprio domicilio l'attrezzatura informatica necessaria per seguire l'insegnamento a distanza e procedere con lo studio autonomo, provvedendo laddove necessario a fornire il materiale indispensabile.

7.8 Costi supplementari

Potrebbero esserci dei costi supplementari a seguito della necessità di creare gruppi o sezioni con un numero limitato di allievi.

7.9 Altri aspetti

- In caso di scenario 2 saranno abolite tutte le attività che causano la caduta di lezioni: saranno quindi sospese le attività culturali e le gite di studio e di carattere sportivo. Non sarà autorizzata la partecipazione dei docenti a corsi di formazione continua in tempo di scuola;
- Sempre in questo scenario, saranno sospesi gli scambi linguistici di breve durata. Gli scambi di lunga durata che prevedono la frequenza di un liceo riconosciuto sono per contro autorizzati;
- Gli istituti potranno organizzare per gli allievi dei momenti di recupero facoltativi durante l'estate oppure nel corso dell'anno scolastico. Per i momenti durante l'estate sono messi a disposizione dei crediti supplementari.

8 Scuole professionali

8.1 Vincoli del piano di protezione e parametri scolastici

Nell'ambito degli obiettivi prioritari del progetto Formazione professionale 2030, elaborato congiuntamente dai partner della formazione professionale nel 2018, la digitalizzazione e le nuove tecnologie di apprendimento erano già state considerate come elemento trasversale fondamentale delle diverse misure messe in atto per garantire che il sistema formativo si adatti ancora meglio alle competenze richieste ai professionisti di domani. In questo senso, anche prima della particolare situazione venutasi a creare nel 2020 con la pandemia di COVID-19 e la chiusura temporanea delle scuole, negli istituti scolastici del settore professionale vi erano già esperienze consolidate d'insegnamento a distanza, dell'uso di piattaforme digitali, così come di formazione dei docenti nella didattica digitale.

Tenuto conto dell'esperienza acquisita durante la chiusura delle scuole professionali, dei risultati del sondaggio proposto tra aprile e maggio 2020 alle persone in formazione (PiF) volto a fare emergere il loro vissuto rispetto all'insegnamento a distanza, considerati gli approfondimenti in corso con i direttori e diretrici delle scuole professionali e le raccomandazioni emanate dalla SEFRI e dal gruppo di lavoro Formazione professionale 2030, la Divisione della formazione professionale (DFP) ritiene importante mantenere e valorizzare, in forme diversificate, la modalità dell'insegnamento a distanza.

Anche nel caso dello scenario 1 gli allievi e i docenti dovranno avere la possibilità di proseguire parzialmente con l'insegnamento a distanza acquisendo ulteriori competenze digitali, in particolare per le classi intermedie, indipendentemente dalla situazione epidemiologica.

A grandi linee, nello scenario 1 le scuole professionali optano per assicurare l'insegnamento in presenza nel rispetto degli obiettivi delle ordinanze di formazione, delle griglie orarie, della durata delle lezioni e per tutte le PiF nelle prime settimane d'avvio dell'anno scolastico e successivamente nei percorsi dell'apprendistato biennale (CFP), nelle formazioni dell'Istituto della transizione e del sostegno (ITS) e nelle prime e ultime classi dell'apprendistato per l'ottenimento dell'attestato federale di capacità (AFC). Per le classi intermedie potrà essere mantenuta una forma mista presenza/distanza.

Nel caso dello scenario 2 sono mantenute le priorità indicate per lo scenario 1 e, laddove possibile, si prevede di mantenere l'insegnamento in presenza (piccole classi e/o aule grandi). A dipendenza dei vincoli del piano di protezione delle singole sedi, dovrà essere possibile flessibilizzare la composizione delle sezioni (numero di allievi) e del calendario scolastico.

Scenario 1	Scenario 2
<ul style="list-style-type: none"> - In presenza sempre nei percorsi biennali (CFP), nelle misure di sostegno alla transizione (ITS), prime e ultime classi della formazione di base triennale o quadriennale (AFC); - Per classi intermedie AFC possibilità di forme miste di insegnamento in presenza e a distanza progressive dopo le prime settimane in presenza. 	<ul style="list-style-type: none"> - In presenza sempre CFP e ITS; - In presenza tutte le classi nelle sedi in cui è possibile mantenere distanze, con priorità ai primi e agli ultimi anni; - Flessibilizzazione nella composizione delle classi in relazione alla logistica di sede e alle indicazioni di ordine sanitario; - Altre modalità variabili a distanza (asincrone o sperimentazioni di modalità sincrone) da definire con scuole/direzioni/docenti/CERDD.
<ul style="list-style-type: none"> - Per le classi al primo anno necessità di prevedere moduli formativi per l'introduzione alla modalità di lavoro digitale; - Adeguamento della griglia oraria in presenza, ad esempio mettendo a distanza attività di consolidamento; - Per la gestione dei casi DSA /ADHD (compensazione degli svantaggi) è necessario monitorare l'avanzamento e l'organizzazione. 	

Nel dettaglio, lo scenario 2 prevede come vincoli (in aggiunta allo scenario 1):

- l'adattamento delle attività di laboratorio pratico per le scuole a tempo pieno con piccoli gruppi a rotazione;
- l'introduzione del concetto di aula di classe in sostituzione del concetto di aula del docente;
- la gestione degli orari con pause differenziate per distribuire meglio l'assembramento di persone.

8.2 Logistica

- Rispetto agli altri ordini scolastici, le scuole professionali dispongono di laboratori pratici con attrezzature specialistiche. Al fine di poter garantire il loro utilizzo anche in caso di applicazione dello scenario 2 è indispensabile prevedere durante l'estate 2020 da parte della Sezione della logistica degli adattamenti con misure di protezione (arredo, spostamento mobilio/attrezzature, nuovo mobilio atto a mantenere le distanze, ecc.) da concordare con le sezioni della formazione della DFP in collaborazione con le direzioni scolastiche;
- Per le palestre deve essere disponibile una copertura del pavimento per consentire se necessario la conversione della palestra in spazio ad uso scolastico;
- A dipendenza delle singole realtà e situazioni nelle scuole, possono inoltre essere necessari:
 - o la predisposizione di spazi grandi per accogliere classi intere nel rispetto delle norme igieniche, se necessario con l'affitto temporaneo di aule e spazi esterni alle scuole da concordare con la Sezione della logistica;
 - o la messa a disposizione di spazi di coworking decentralizzati per le persone (allievi, apprendisti, docenti) che non hanno situazioni ideali per il lavoro al domicilio;

- l'adattamento per l'utilizzo di aule di dimensioni ridotte quali spazi da mettere a disposizione dei docenti (il docente che fa formazione in presenza e a distanza deve disporre di spazi adeguati in sede per alternare la formazione senza dover rientrare al domicilio);
 - l'installazione di separazioni plexiglas sui banchi o scrivanie;
 - la riduzione del numero di sedie per aula, organizzando il loro stoccaggio;
 - la creazione di punti di ristorazione supplementari per le pause differenziate.
- La sostituzione di tavoli/banchi doppi con tavoli singoli non è di regola prevista, salvo situazioni particolari da concordare con la Sezione di formazione di riferimento prima della richiesta alla Sezione della logistica;
 - Altre necessità specifiche saranno da concordare con le singole sedi scolastiche, tenendo conto delle peculiarità degli edifici e dei percorsi formativi.

8.3 Griglia oraria e presenza delle persone in formazione

- Si riprende quanto esposto al capitolo 8.1;
- La griglia oraria viene definita rispettando le priorità previste per l'insegnamento in presenza e l'integrazione della modalità a distanza. Le attività pratiche in laboratori saranno, di principio, svolte in presenza, adottando idonee misure di protezione;
- A dipendenza del percorso scolastico (tempo pieno o duale) e dell'anno di formazione (primo o ultimo anno e classi intermedie) la griglia oraria prevede l'integrazione dell'insegnamento a distanza in forma asincrona o, sperimentalmente, in forma sincrona;
- La presenza delle PiF sarà definita sulla base del numero di allievi che compongono una classe o della grandezza dell'aula e potrà essere ridotta nel rispetto delle regole di sicurezza (frequenza a rotazione di metà classe oppure due terzi della classe, mentre il restante terzo svolge uno studio autonomo a casa (modello 2/3-1/3);
- Nella modalità della didattica dell'insegnamento a distanza, tenuto conto che si tratta di esperienze nuove e che la loro efficacia non è verosimilmente possibile in tutti i differenziati percorsi delle scuole professionali, è prevista la possibilità di introdurre progetti pilota con singole sedi o docenti, da definire con le sezioni della formazione e le direzioni scolastiche, con la supervisione dello IUFFP;
- Per quanto concerne il calendario scolastico, tenuto conto della deroga prevista all'art. 15 cpv. 3 della Legge della scuola, le scuole professionali possono stabilire un inizio anticipato rispettivamente una fine posticipata dell'anno scolastico (ad esempio utilizzando le due settimane precedenti/seguenti il calendario ufficiale). Qualora si decidesse l'applicazione di questa deroga, è necessario deciderlo e comunicarlo prima dell'inizio dell'anno scolastico 2020/2021, previa decisione condivisa con la direzione del DECS;
- A titolo sperimentale, i docenti possono prevedere ed effettuare delle verifiche sommative a distanza in determinate materie o momenti, con il supporto delle direzioni scolastiche e degli animatori digitali di sede, che assumono la funzione di esperti sulla didattica digitale. Nel quadro degli scenari 1 e 2 le valutazioni in presenza sono comunque da prediligere. Le disposizioni previste all'art. 32 del Regolamento delle scuole professionali (valutazione nelle scuole professionali di base) sono applicabili per analogia anche alla modalità a distanza;

- Nelle lezioni a distanza, la presenza degli allievi, così come la partecipazione e effettiva comprensione delle consegne e attività, deve essere verificata dai docenti via MS Teams: vige il principio della presenza e del comportamento esattamente come in aula;
- Le direzioni sono autorizzate a richiamare gli allievi con comportamenti inadeguati o assenze ingiustificate, come da regolamento delle scuole professionali (artt. 23 e 24 del Regolamento delle scuole professionali).

8.4 Materie speciali e professionali

- Nello scenario 2, le palestre, laddove presenti, dovranno poter essere utilizzate per lezioni scolastiche. Tenuto conto dell'importanza dell'attività fisica, è necessario valutare l'introduzione di modalità alternative, ad esempio lo spostamento delle attività all'aperto, la gestione con attività diversificate (lezioni sull'alimentazione, postura, concentrazione mentale, ecc.) o la gestione di blocchi di educazione fisica da ½ giornata a 1 giornata al mese;
- Nelle scuole professionali la formazione prevede anche materie pratiche svolte in laboratori con attrezzature specialistiche. Come esposto al capitolo 8.2, è necessario prevedere adattamenti logistici.

8.5 Presenza dei docenti

- I docenti possono essere chiamati a svolgere lezioni in presenza o a distanza. Il docente che insegna in presenza e a distanza, se necessario, deve disporre di spazi adeguati in sede per alternare la formazione senza dover rientrare al domicilio. Le direzioni stabiliscono le modalità e procedure di verifica e segnalazione delle assenze dei docenti anche nei momenti di insegnamento a distanza;
- Nell'onere lavorativo del docente sono comprese le attività che vengono assegnate agli allievi da svolgere in relazione alle attività caricate sulla piattaforma (consegne, feedback sulle lezioni, valutazioni, ecc.);
- Da agosto 2020, in collaborazione con lo IUFFP e gli animatori digitali di sede, saranno previsti momenti di formazione dei docenti nell'ambito digitale, occasioni che dovranno includere anche il tema delle modalità di valutazione delle prove a distanza (negli scenari 1 e 2 da utilizzare solo sperimentalmente) e di gestione delle classi.

8.6 Informatica e tecnologie digitali

- Indipendentemente dagli scenari, si dovrà procedere a inizio anno con la verifica che ogni allievo possieda al proprio domicilio l'attrezzatura informatica necessaria per seguire l'insegnamento a distanza e procedere con lo studio autonomo, provvedendo laddove necessario a fornire il materiale indispensabile.
- In nove istituti scolastici è prevista l'introduzione, per alcune professioni, della modalità BYOD già da settembre 2020. Le indicazioni specifiche su Net-ID, Office 365 saranno comunicate tramite lettera direttamente dal CERDD alle PiF. Questo permetterà alle singole sedi d'informare adeguatamente gli allievi iscritti nei percorsi nei quali è previsto l'uso del BYOD.

8.7 Costi supplementari

Oltre ai costi legati alle infrastrutture (modifiche logistiche) e all'informatica, potrebbero esserci dei costi supplementari in termini di ora docenza a seguito della necessità di creare gruppi o sezioni con un numero limitato di allievi o per lezioni supplementari.

8.8 Altri aspetti

Nel caso di applicazione dello scenario 2 e a dipendenza dei vincoli sanitari che saranno in funzione a settembre 2020, è possibile che dovranno essere riviste, limitate o annullate le settimane bianche o verdi, le gite scolastiche e le visite di studio con pernottamento, così come gli stages del settore alberghiero e del settore sanitario e sociale in Svizzera o all'estero.

9 Conclusioni

Il presente documento espone a grandi linee soprattutto le sfide inerenti allo scenario 2 e sarà completato con indicazioni supplementari riguardanti lo scenario 3 entro l'inizio dell'anno scolastico.

Con questi presupposti la scuola ticinese sarà pronta a partire dal 31 agosto ad affrontare un nuovo anno scolastico impegnativo, nel corso del quale, pur auspicando la maggior continuità possibile, non possono essere esclusi dei cambiamenti per tenere conto dell'evoluzione della pandemia.

Allegato 1: Esempio di formato didattico

In merito alle questioni pedagogico didattiche legate agli scenari 2 e 3, ogni docente, nell'ambito della libertà didattica e della propria professionalità, definirà le modalità di lavoro più adeguate, sempre seguendo le indicazioni fornite dalle figure preposte per i diversi settori (ispettori, esperti, direttori, ...). Per garantire piena coerenza e sfruttare al massimo le esperienze acquisite da allievi e docenti nel periodo di crisi COVID 19, si propone, per gli scenari 2 e 3, un esempio di possibile formato didattico adatto per tutti gli ordini scolastici che è lo stesso già proposto applicato per la formazione a distanza al momento della chiusura delle scuole cantonali. Ulteriori proposte e indicazioni potranno giungere da ispettori, esperti, direttori e altre figure a dipendenza del settore scolastico.

Le fasi che costituiscono, nell'ordine, un singolo modulo didattico sono le seguenti:

1. distribuzione di materiale didattico e istruzioni operative (consegne);
2. approfondimento autonomo dei materiali didattici da parte degli allievi, produzione e consegna di un elaborato;
3. feedback da parte del docente riguardante le produzioni e sintesi degli acquisiti.

Il modulo didattico può essere ripetuto più volte approfondendo un intero argomento segmentato in più sotto temi.

La realizzazione del modulo didattico implica un'alternanza di attività didattiche asincrone, che non implicano la presenza simultanea del docente e degli allievi, e sincrone, svolte cioè con la presenza simultanea del docente e del gruppo di allievi.

Per ognuno dei tre scenari, l'ambiente online per l'attività asincrona è la piattaforma Moodle. Nel caso si attui lo scenario 2, l'ambiente per l'attività sincrona è l'aula scolastica. Nel caso si attui lo scenario 3, l'ambiente online per l'attività sincrona è il software di video conferenza Office 365-Microsoft Teams. Nelle scuole professionali possono essere attuate sperimentazioni di lezioni sincrone con allievi simultaneamente in presenza e distanza (vedi capitolo 7.3)

Nella tabella si elenca, per ogni fase del modulo didattico, quale forma didattica (asincrona o sincrona) può essere applicata, in quale ambiente (Moodle, MS Office 365, aula scolastica) si opera a dipendenza dello scenario, quali strumenti si possono utilizzare e quale azione didattica si può mettere in atto. Le celle con sfondo arancione evidenziano le situazioni che si possono verificare nel caso degli scenari 1 e 2. Per le scuole obbligatorie le celle con sfondo verde evidenziano le situazioni che si possono verificare unicamente nel caso dello scenario 3. Le celle con sfondo grigio evidenziano le situazioni che si possono verificare in tutti gli scenari.

Tabella 1 - Fasi, azioni didattiche e ambienti

Fase		Azione didattica	Ambiente		
			Moodle	MS Office 365	Aula scolastica
1.	Consegna	- Distribuzione dei materiali	- File - URL - Cartella	MS Stream ¹ MS OneDrive ²	- Stampati - Estratti del libro di testo
		- Istruzioni operative	Etichetta Pagina Videotutorial		Presentazioni pptx Lavagna Descrittivi cartacei di compiti
		- Saluto e verifica delle presenze - Chiarimenti sull'attività da svolgere		Teams	
2.	Elaborazione	Studio autonomo dei materiali didattici Produzione di elaborati Consegna dell'elaborato	Compito	MS Office 365 desktop MS Office 365 online ³	
3.	Restituzione	Riflessione plenaria Feedback Domande Sintesi e consolidamento degli acquisiti	Forum	MS Teams	Presentazioni pptx Materiali archiviati in Moodle ⁴ Lavagna

1 Servizio indicato per la condivisione di video.

2 Da utilizzare solo per file pesanti (> 50 MB) non comprimibili.

3 Si può ipotizzare l'uso di Onedrive e di Teams per lavori collaborativi tra gruppi di allievi.

4 Il docente potrebbe proiettare su schermo e commentare materiali archiviati in Moodle.